



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza ordinaria di prima convocazione seduta pubblica

In data 14 – Maggio - 2020

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) - ADEGUAMENTO ALLA L.R.14/2017 - ADOZIONE

L'anno 2020, il giorno 14 del mese di Maggio alle ore 17:00, convocato dal Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale

Assume la Presidenza Paolo Pellizzari, in videoconferenza a mezzo collegamento con applicativo *g-suite*

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Candia Massimo in videoconferenza a mezzo medesimo applicativo.

Risultano presenti in videoconferenza con il citato applicativo per la trattazione del presente punto all'ordine del giorno:

		PRESENTE	ASSENTE
1	PELLIZZARI PAOLO	X	
2	ZANOTTO MICHELE	X	
3	BEDIN GINO EMILIO	X	
4	ZANELLA LOREDANA DANIELA	X	
5	DAL LAGO GIULIA	X	
6	RAPPO LISA	X	
7	MURARO PATRIZIA	X	
8	RAPPO GIANLUCA	X	
9	CHIMENTO GIULIO	X	
10	GOZZI PAOLO	X	
11	MILANI MARIANNA	X	
12	ZOLLA FLAVIA	X	
13	FRANZOIA NICOLO'	X	

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.L. 17.03.2020 n. 18 che all'art. 73 prevede che "Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal Sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";

Richiamato il decreto sindacale n. 4/2020 che ha disciplinato le modalità di svolgimento della presente riunione collegiale ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.03.2020 n. 18;

Considerata applicabile tale normativa alla presente riunione di Consiglio Comunale, assimilabile a servizio di pubblica utilità, in quanto finalizzata all'attuazione di adempimenti obbligatori idonei a garantire la funzionalità dell'Ente, e ritenuto, pertanto, possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto avvalendosi dell'applicativo g-suite.

Accertato mediante appello nominale e riconoscimento a video che tutti i componenti presenti corrispondono ai membri del consiglio comunale del Comune di Arcugnano (oltre alla presenza del Segretario comunale) i quali a richiesta del Presidente non hanno eccepito alcunché in ordine al fatto che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento, dando atto altresì che la registrazione audio-video della seduta verrà conservata agli atti d'ufficio.

Il Sindaco illustra in sintesi il contenuto della deliberazione

Premesso che:

il Piano di Assetto del Territorio (PAT) è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 101 datata 10.12.2014 e successivamente approvato in Conferenza dei Servizi con la Provincia di Vicenza il 21.07.2016. La ratifica da parte del presidente della Provincia di Vicenza avvenuta con decreto n. 84 del 10.08.2016 è stata pubblicata nel BUR n. 80 del 19.08.2016.

In data 24.6.2017 è entrata in vigore la nuova L.R. 14 del 6.6.2017 – *Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23.4.2004 n.11 "Norme per il governo del territorio e in materia del paesaggio"* intesa a promuovere un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica finalizzato al recupero e alla riqualificazione delle aree urbanizzate e la riduzione progressiva del consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzeramento di nuovo consumo entro il 2050.

Le disposizioni di tale legge prevedono, tra l'altro, che i comuni approvino la variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 della citata legge.

La Regione Veneto, al fine di definire le quantità massime di suolo trasformabile, ha successivamente chiesto ai comuni di individuare gli ambiti di urbanizzazione consolidata, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) della medesima L.R. 14/2017 e di trasmetterli alla competente struttura regionale unitamente alle informazioni contenute nella scheda di cui all'allegato A) alla L.R. 14/2017, contenente in sintesi:

- Il numero della popolazione residente, lo stato della pianificazione comunale, ai sensi della LR 11 del 2004, classe sismica, Zona altimetrica ecc;

- Le previsioni del piano distinte nelle due destinazioni prevalenti: residenziale e produttiva;
- Lo stato di attuazione del piano, distinguendo sempre tra destinazione residenziale e produttiva, includendo nello “stato attuato” anche gli interventi in corso di realizzazione;
- I dati delle superfici oggetto delle varianti verdi allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 e le superfici di aree dismesse all'interno del proprio territorio comunale.

Il Comune di Arcugnano, con deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 18.08.2017, ha quindi approvato l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata nonché predisposto la scheda informativa di cui all'allegato A); la citata deliberazione, successivamente trasmessi alla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione

Veneto per la costruzione del quadro conoscitivo regionale e i conseguenti adempimenti di legge.

Successivamente, in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 della LR 14/2017 la Regione Veneto ha approvato, con D.G.R. n. 668 del 15 maggio 2018, il provvedimento con il quale sono state assegnate ai singoli Comuni le quantità di consumo di suolo ammesse.

Come previsto dalla deliberazione G.R.V. 668/2018 si è proceduto alla verifica dei dati trasmessi e contenuti nella Scheda informativa, concludendo che i dati riportati possono essere confermati.

Si è inoltre provveduto ad una verifica ricognitiva della quantificazione della SAU residua, che risulta essere pari a:

- SAU trasformabile del PAT Ha 12,25
- SAU utilizzata con i PI Ha 1,5956
- SAU residua Ha 10,6554

Essendo la SAU residua inferiore alla quantità massima di consumo di suolo ammessa, si conferma il dato (Ha 10,6554) come quantità massima di suolo consumabile con i futuri interventi urbanistici.

La presente variante al PAT recepisce, pertanto, questo nuovo limite e lo sostituisce al precedente limite definito come quantitativo massimo di zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa; l'articolo 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAT prevede che la Superficie Agricola Trasformabile è pari a 12,25 Ha, precisando che tale valore è prescrittivo e in sede di P.I. potrà subire un incremento massimo del 10%.

Con la presente variante al PAT Vengono inoltre modificati tutti gli articoli delle Norme di Attuazione che contengono i riferimenti alla SAU, inserendo quale riferimento il limite massimo di “consumo di suolo”.

La variante si sostanzia anche con l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, così definiti all'art. 2 della Legge regionale n.14: “l'insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola.”

La variante, pertanto, prevede l'introduzione tra gli elaborati di PAT di una nuova Tavola denominata “Elaborato n. 5 – Ambiti di urbanizzazione consolidata”, in conformità all'art. 2, comma 1, lettera e) della Legge regionale n. 14/2017, nonché l'inserimento dell'art. 18bis che ne disciplina il contenuto.

L'art. 13, comma 10 della citata L.R. 14/2017 così stabilisce: “entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta Regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), i comuni approvano la variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione.”

Poiché la Variante al PAT si limita, appunto, a recepire le disposizioni della normativa regionale finalizzate al contenimento del consumo di suolo, adeguandosi ai contenuti di cui alla legge

regionale n. 14/2017 e della DGR n. 668/2018, la stessa non è soggetta a verifica di assoggettabilità alla procedura VAS come precisato con DGR n. 1366 del 18 settembre 2018.

La variante, redatta dal dr Zecchinato Marco è stata depositata in data 27.03.2020 prot. 3377 ed è composta da:

- Relazione Tecnica di Variante
- Norme Tecniche di Attuative
- Elaborato n. 5 – Ambiti di urbanizzazione consolidata

Oltre a:

- asseverazione idraulica
- dichiarazione VInCA
- Scheda LR 14/2007

Tutto ciò premesso;

- Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 e smi;
- Vista la Legge Regionale 6 giugno 2017 n.14;
- Vista la D.G.R. n.668 del 15 maggio 2018;
- Visto il D.Lgs n. 267/2000 e smi;
- Visto il parere della Commissione Territorio espresso nella seduta del 12/05/2020

- Ricordato quanto disposto dall'art. 78, comma 2, del D.Lgs n. 267/2000 e smi che dispone: "2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Sindaco: Com'è stata richiesta dalla Conferenza dei Capigruppo, è stata convocata la Commissione Urbanistica, che, a dir la verità, è stata una Commissione anche molto veloce perché, come ho avuto modo di anticipare ai Capigruppo, questo è un mero adeguamento normativo della legge appunto regionale 14/2017; cioè, qua, in pratica, in questa delibera andiamo a recepire il dettato regionale e non andiamo ad aggiungere nulla di discrezionale o di iniziativa comunale, della maggioranza o della Giunta.

Per cui, io la do per letta, la do per approfondita, com'è stato fatto in Commissione Urbanistica; ovviamente, se ci sono Consiglieri che chiedono la parola, ne hanno facoltà.

Consigliere Comunale Franzoia: Posso dire una parola?

Sindaco: Prego, Consigliere Franzoia.

Consigliere Comunale Franzoia: Rapidissimo. Cosa che non era uscita, mi pare, in Commissione, che poi leggendo meglio la documentazione, e che vale la pena, credo, di ricordare, è che entro otto giorni dall'adozione In Consiglio Comunale, ritengo, la variante dev'essere pubblicizzata, pubblicata, e poi ci sono trenta giorni per possibili osservazioni da parte dei cittadini, il che è *ad abundantiam* rispetto ai ragionamenti che faceva lei; cioè, da un verso, non ci sono variazioni, in ogni caso tutti i cittadini possono anche presentare osservazioni entro trenta giorni.

Sindaco: Bene, grazie, sì. Se volete, tanto per anche lasciare ai verbali, ricordo che noi abbiamo una SAU, cioè una superficie che può essere destinata alla nuova edificazione, di 10,6554 ettari, cioè abbiamo 106.554 metri quadri di potenzialità edificatoria, il che è una enormità, ma sta a dire cosa? Sta a dire che il nostro territorio è comunque un territorio che è stato tenuto tradizionalmente molto protetto da espansioni edilizie, come, per esempio, altri Comuni, magari più vicini a noi, hanno invece caricato di più. Noi abbiamo tantissima potenzialità, sta ovviamente alla nostra discrezione utilizzarla.

Questa Amministrazione non ha nessuna intenzione di utilizzarla, se non in piccolissima parte per continuare quei piccoli adeguamenti alle richieste familiari, ma nulla più. Tanto per ricordare un po' al Consiglio anche quello che è il dato tecnico contenuto nella legge regionale, cioè la Regione ci dà 105 mila eccetera metri quadri di nuova potenziale edificabilità, il che è una potenzialità, non è, ripeto, intenzione dell'Amministrazione Comunale utilizzarla.

UDITO il dibattito la cui registrazione è conservata presso l'ufficio Segreteria

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei responsabili del servizio interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL;

CON VOTI favorevoli n. 13 espressi per appello nominale, astenuti nessuno, contrari nessuno.

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- 2) di adottare, ai sensi dell'art.14 della L.R. 14/2017, la variante al Piano di Assetto del Territorio di adeguamento alla medesima L.R. 14/2017 redatta dal dr. Zecchinato Marco e composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione Tecnica di Variante
 - Norme Tecniche di Attuative
 - Elaborato n. 5 – Ambiti di urbanizzazione consolidata

Oltre a:

- asseverazione idraulica
 - dichiarazione VIncA
 - Scheda LR 14/2007
- 3) di prendere atto che la variante, adeguata ai contenuti di cui alla L.R.14/2017 e alla D.G.R. 668/2018, è di mero recepimento delle disposizioni della normativa regionale sopracitata e pertanto la stessa è inquadrata nell'ambito dei criteri di esclusione di cui alla D.G.R. 1717/2013, non assoggettandola a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica VAS;
 - 4) di demandare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, successivamente all'adozione del presente provvedimento, ad eseguire le formalità previste dall'art.14, commi 2,3,4 della LR n.14/2017 di pubblicazione e comunicazione;

- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

di dichiarare la presente deliberazione con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, al fine di consentire il rispetto dei tempi di approvazione della variante come definiti dall'art.13, comma 10, della L.R.14/2017 e smi.

La registrazione integrale del dibattito su questa deliberazione è conservata agli atti presso l'Ufficio Segreteria.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE Addì, 13-05-2020	IL RESPONSABILE ZONCATO KATIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Addì,	IL RESPONSABILE

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Dott. PAOLO PELLIZZARI
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7.03.2005 n. 82 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
dott. MASSIMO CANDIA
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7.03.2005 n. 82 e ss.mm.ii.)